

“I nostri allievi incontrano il Geografo, non la Geografia”

Il professor Giuseppe Nangeroni, uno dei “padri fondatori” dell’AIIG e amato quanto apprezzato maestro di generazioni di studenti all’Università Cattolica, soleva ripetere questa frase, per esprimere una verità che non sembra essere così ovvia per molti di noi.

Ci lamentiamo del fatto che la nostra disciplina scenda spesso a livelli bassi nell’interesse degli studenti - e quindi anche delle classi dirigenti del domani - ma diamo solo la colpa al fatto che viene insegnata, nelle scuole primarie e secondarie, da persone che non la conoscono o la conoscono male. Forse il motivo risiede anche nel fatto che chi insegna discipline geografiche in Università, pur essendo ricco di dottrina, sovente è carente nella capacità di coinvolgere e di appassionare i giovani; in qualche caso capita addirittura che, il “chiarissimo”, adotti atteggiamenti spocchiosi e del tutto sgradevoli a lezione e durante gli esami. Ciò, purtroppo, si ritorce, almeno a livello di immagine, contro la Geografia, oltre che contro quel docente, spesso il solo nel quale gli studenti sono incappati all’Università.



Un’esperienza totalmente diversa è stata vissuta da chi ha avuto la fortuna di incontrare, nei suoi anni universitari in varie sedi (Università Cattolica, Statale e IULM) il prof. Corna Pellegrini, nostro Socio d’onore. Questo vale anche per i vari allievi che, grazie a Giacomo, occupano una cattedra universitaria, e per tutti gli insegnanti che hanno potuto partecipare a

qualcuna delle sue numerose occasioni di aggiornamento, moltissime delle quali, all’interno di iniziative dell’AIIG. Proprio il qualificato impegno didattico di Corna Pellegrini - studioso di grande prestigio ed è stato anche presidente dell’Associazione dei Geografi Italiani - mi ha suggerito di dedicargli questo editoriale. Ha altresì ispirato molti interventi alla riuscitissima manifestazione in suo onore del 27 ottobre 2006 all’Università di Milano a pochi giorni dal pensionamento per “raggiunti limiti di età”, ma non dell’andata a riposo, in quanto il “maestro” continuerà ad insegnare e a fare ricerca. Ne hanno parlato autorevoli esponenti sia del mondo accademico milanese come il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Milano Elio Franzini e il geografo Guglielmo Scaramellini, sia, a nome di tutti gli ex-studenti, Stefania Bettinelli. Nella prestigiosa Sala di Rappresentanza del Rettorato (vedi foto) - gremita da vari colleghi della Facoltà di Lettere, da molti geografi provenienti da diverse università italiane fra i quali i rappresentanti dei sodalizi geografici nazionali, dagli allievi, da non pochi amici ed ex-studenti - tutti hanno poi ascoltato con vivo interesse la *lectio magistralis* di Giacomo Corna Pellegrini (vedi foto) sul tema *Sapere geografico in altri saperi umani*, con la quale apriremo il prossimo numero della rivista.

Carlo Brusa



Il ringraziamento

Agli amici che hanno collaborato al libro UN GEOGRAFO PER IL MONDO. Vi ringrazio uno per uno.

Credo abbiate voluto dirmi: abbiamo fatto un pezzo di strada insieme. Camminando uno accanto all’altro ci siamo scambiati esperienze, impegno di studio, amicizie, che ormai fanno parte della vita: vostra e mia.

Da ognuno di voi ho imparato qualcosa di buono.

Anche di questo vi ringrazio.

Ci hanno uniti soprattutto la Geografia, come esplorazione del mondo, gli studenti, come destinatari ultimi delle nostre ricerche.

Seppure con modalità diverse, continueremo in quelle due direzioni.

Spero le nostre strade si incontreranno ancora.

Vi auguro ogni bene.

Con tanto affetto, Giacomo.

Il volume, di 620 pagine, raccoglie 25 saggi di colleghi dell’Istituto di Geografia umana e di altri studiosi che hanno collaborato con Giacomo Corna Pellegrini. Contiene altresì la biografia e la bibliografia, limitata ai volumi principali, dell’illustre studioso. I saggi spaziano dalla geografia culturale alla geografia della popolazione alla geografia del turismo, ad altri temi oggetto della ricerca dello studioso milanese.



**Ambiente Società Territorio
Geografia nelle Scuole**
Pubblicazione bimestrale - Autorizzazione n. 563
del 21-2-1980 del Tribunale di Trieste.

La Redazione di «Ambiente Società Territorio - Geografia nelle Scuole» è presso il Laboratorio di Geografia - Dipartimento di Studi Umanistici - Università del Piemonte Orientale, via A. Manzoni 8 - 13100 Vercelli (fax 0161/269959). *Le proposte di collaborazione e di scambio vanno inviate via mail al direttore, prof. Carlo Brusa (cabrusa@tin.it).* Le opinioni espresse dagli autori non rappresentano necessariamente quelle della direzione della rivista. Gli autori sono garanti dell’originalità dei loro scritti e dell’esattezza dei dati utilizzati.

Editore Associazione Italiana Insegnanti di Geografia presso la Società Geografica Italiana, via della Navicella 12 - 00184 Roma
Tipografia Edizioni Mercurio srl, via Francesco Borgogna 6 - 13100

Vercelli - Tel. 0161/501505 Fax 0161/58893

E-mail: info@edizioniimercurio.it

Impaginazione e impianti Edizioni Mercurio srl (VC)

Abbonamenti Per il 2006 € 30 (estero € 35)

Le richieste di abbonamento dovranno essere indirizzate a Michele Stoppa, presso il Dipartimento di Scienze Geografiche e Storiche, via Tigor 22, 34124 Trieste (michele.stoppa@dsgs.univ.trieste.it), allegando copia del versamento sul C/C 6908/30, intestato all’Ass. It. Ins. di Geografia (C.F.: 80030440327), presso Banca di Roma, Filiale Roma 92, P. za Cavour RM (ABI 3002.3 - CAB 05101.1).

Per ricevere la rivista senza ritardi, insieme al bonifico, comunicare (anche via mail: aleconso@yahoo.com) il proprio indirizzo a: Sede Nazionale AIIG, c/o Dip. Geografia Umana, Facoltà di Lettere, Università di Roma, p. le Moro 5, 00185 Roma.

Copyright © 2004 by AIIG. Tutti i diritti riservati.

La riproduzione di parti della rivista è ammessa per uso didattico

purché se ne citi la fonte.

Segnalazioni di mancato ricevimento Michele Stoppa (michele.stoppa@dsgs.univ.trieste.it)

Associato all’USPI Unione Stampa Periodica Italiana
ISSN 0431 - 1981

L’AIIG assicura la massima riservatezza sulla gestione dei dati d’archivio dei soci e degli abbonati, ai sensi della legge 675/1996 sulla tutela dei dati personali. Tuttavia, qualora non si gradisse che i propri dati vengano comunque resi noti, si prega di comunicarlo per iscritto alla redazione della rivista.

Quota associativa all’AIIG (con diritto alla rivista): € 25 (soci juniores € 10) da versarsi presso le singole Sezioni agli indirizzi riportati al termine del fascicolo.

Anno L (V) n. 5 settembre/ottobre 2006

Sito: <http://www.aiig.it>